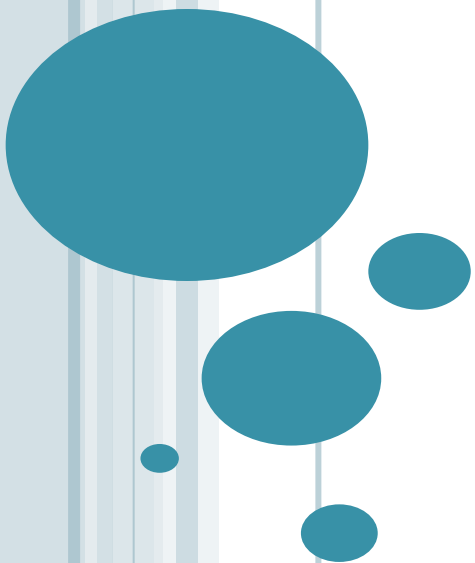


LA VALUTAZIONE ESTERNA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA

**ISTITUTO COMPRENSIVO
ADELE ZARA
DI MIRA**



**Il nucleo di valutazione esterna
DT Valentina Feletti
Valutatore 1 Cinzia Spingola
Valutatore 2 Carla Vetro**

IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE (DPR 80/2013)

Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa attraverso

- ◉ **Autovalutazione** delle istituzioni scolastiche. È svolta da tutte le istituzioni scolastiche e si basa sull'analisi e sulla verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili da MIUR e INVALSI e su elementi integrati dalla stessa scuola. Confluisce nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV).
- ◉ **Valutazione esterna.** Un campione di istituzioni scolastiche sono sottoposte a valutazione esterna da parte di un Nucleo di Valutazione (NEV). La valutazione esterna è svolta seguendo protocolli di valutazione predefiniti da INVALSI e adottati dalla Conferenza per il coordinamento funzionale del SNV . Gli esiti della valutazione esterna sono utilizzati dalle scuole per ridefinire i Piani di Miglioramento.
- ◉ **Azioni di miglioramento.** Le istituzioni scolastiche definiscono e attuano interventi migliorativi, anche con il supporto di INDIRE e la collaborazione con enti e associazioni.
- ◉ **Rendicontazione sociale** delle istituzioni scolastiche. Prevede la pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione del servizio con la comunità di appartenenza.

QUALI SONO GLI SCOPI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA?

I Modelli valutativi della valutazione esterna

sommativi

- *Certificazione*: la valutazione serve per certificare il livello di qualità raggiunto e valutare la posizione della scuola rispetto a standard ben definiti.
- *Rendicontazione*: la valutazione fornisce dati sulle prestazioni, sull'efficacia e sulla produttività in relazione alle risorse investite.

formativi

- *Orientata al miglioramento*: gli esiti della valutazione esterna forniscono alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto, l'attuazione e/o la modifica dei Piani di miglioramento.



QUAL È LO SCOPO DELLA VALUTAZIONE ESTERNA NEL SNV?

La valutazione delle scuole è orientata al miglioramento

- Il termine miglioramento in questo contesto indica i processi che la scuola intraprende in un'ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte per **innalzare i livelli di apprendimento** degli studenti, **la qualità dell'offerta formativa** e **l'innovazione** degli ambienti di apprendimento.
- Gli esiti della valutazione esterna dovrebbero **stimolare il dialogo** e **la riflessione** all'interno della scuola e **attivare la partecipazione e il cambiamento** a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica.



QUALI ELEMENTI DI QUALITÀ SONO CONSIDERATI PER LA VALUTAZIONE DELLE SCUOLE?

Nella prospettiva del DPR 80/2013 la valutazione interna e quella esterna seguono un unico quadro di riferimento teorico

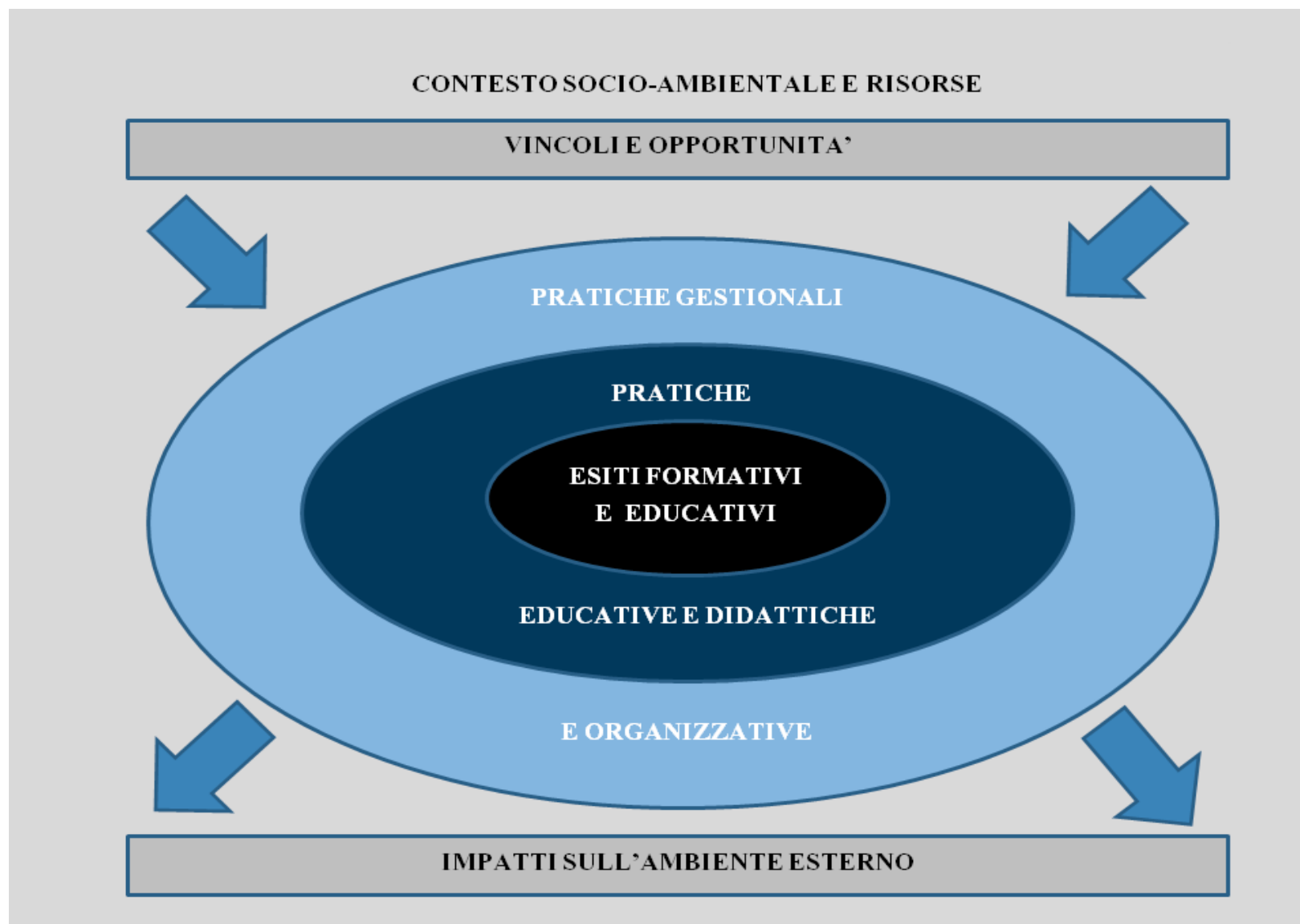
Il quadro di riferimento della valutazione delle scuole è caratterizzato da un modello concettuale a tre dimensioni. Ciascuna dimensione è articolata in specifiche aree.

Le **dimensioni** e le aree individuano gli ambiti di contenuto considerati rilevanti per la valutazione delle scuole.

- ❑ **Contesto** (Popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali)
- ❑ **Esiti** (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza)
- ❑ **Processi** (Pratiche educative e didattiche – Curricolo, progettazione e valutazione, Ambiente di apprendimento, Inclusione e differenziazione, Continuità e orientamento – Pratiche gestionali e organizzazione della scuola – Orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)



IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEI PERCORSI VALUTATIVI DELLE SCUOLE



COME SI SVOLGE IL PROCESSO DI VALUTAZIONE ESTERNA?

Prima della visita

- Fase istruttoria della visita in presenza: i NEV hanno letto il RAV, i documenti della scuola e hanno analizzato i dati a disposizione. Hanno formulato domande e ipotesi da approfondire nel corso della visita.

Durante la visita

- Visita presso la scuola: i NEV hanno rilevato la percezione di vari aspetti di qualità della scuola da parte di tutti i soggetti della comunità scolastica (Dirigente scolastico, insegnanti, personale ATA, genitori, studenti).
- Sono state realizzate interviste individuali e interviste di gruppo.
- Sono stati visitati gli spazi della scuola.

Dopo la visita

- Fase in cui il NEV, sulla base delle evidenze emerse, ha formulato il giudizio di valutazione in ciascuna delle 4 aree di esito e delle 7 aree di processo.
- Il NEV, partendo da quanto elaborato dalla scuola nel RAV e sulla base dei giudizi condivisi e delle evidenze emerse, ha formulato suggerimenti circa la modifica o la conferma delle priorità e degli obiettivi di miglioramento.

DA DOVE PARTIAMO? IL RAV

- La valutazione esterna avviene valorizzando il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione.
- La lettura del RAV ha lo scopo di individuare elementi conoscitivi che aiutino i valutatori a orientare la visita a scuola.
- Le priorità e gli obiettivi di processo individuati dalle scuole rappresentano dei punti di riferimento imprescindibili per l'azione di valutazione esterna.



COME SONO VALUTATE LE SCUOLE?/1

- Sulla base delle **evidenze** emerse durante la visita il NEV ha formulato un giudizio collegiale per ciascun ambito oggetto di valutazione.
- Il giudizio valutativo, per ognuno degli ambiti oggetto di valutazione, consiste nell'**attribuzione del livello** che descrive meglio la situazione della scuola, scelto tra i sette previsti dalla scala di valutazione, da 1 ("situazione molto critica") a 7 ("situazione eccellente").
- Ciascun giudizio è motivato esplicitando le evidenze che hanno portato alla scelta del livello di collocazione della scuola, presentando i principali elementi emersi e i punti di forza e di debolezza.



COME SONO VALUTATE LE SCUOLE?/2

I LIVELLI

- 1 situazione molto critica
- 2 situazione critica
- 3 situazione con qualche criticità
- 4 situazione positiva con qualche aspetto da migliorare
- 5 situazione positiva
- 6 situazione ampiamente positiva
- 7 situazione eccellente



IL RAPPORTO DI VALUTAZIONE ESTERNA: COSA CONTIENE?

- La **descrizione del Contesto**, che serve a inquadrare la scuola nella sua dimensione territoriale.
- I **livelli raggiunti** dalla scuola su ciascuna area oggetto di valutazione, espressi attraverso le rubriche di valutazione.
- Un giudizio descrittivo che illustra le **motivazione del livello** assegnato, in cui sono brevemente presentate le principali evidenze emerse e i punti di forza e di debolezza.
- Le **Priorità e gli obiettivi di miglioramento** che, sulla base delle evidenze emerse durante la visita, possono essere confermati o modificati.
- Una **motivazione** che illustra le ragioni della conferma o della modifica delle priorità o degli obiettivi di miglioramento.
- Le **considerazioni di carattere generale** formulate dal NEV, in relazione agli elementi di forza e di debolezza riscontrati.



CHI È IL NEV?

Il Nucleo Esterno di Valutazione è composto da:

- Dirigente tecnico del MIUR con funzione di coordinatore e garante del processo di valutazione; segue gli aspetti relativi alle figure di responsabilità
- Valutatore 1: dirigente scolastico o insegnante che segue gli aspetti didattici e curricolari
- Valutatore 2: personale esterno proveniente dal mondo della ricerca in campo sociale; segue gli aspetti di percezione dell'utenza



IL CONTESTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

ADELE ZARA DI MIRA

La popolazione scolastica dell'IC è in crescita, anche per la presenza di famiglie immigrate: gli studenti sono 1443, suddivisi tra scuola dell'Infanzia (13 SEZIONI), della Primaria (34 CLASSI) e della Secondaria di I grado (22 CLASSI). L'I. C., nato nel 2013, ha sedi nelle frazioni di Oriago, Borbiago, Marano e Malcontenta. Non tutte sono collegate al centro con i mezzi pubblici e ciò costituisce un vincolo per le attività comuni. La scuola insiste su un'area geografica e sociale impoverita negli ultimi anni, ma le strutture scolastiche sono complessivamente ben tenute. L'I.C. riceve una diffusa richiesta di aiuto da parte delle famiglie, soprattutto di cittadinanza non italiana, cui cerca di rispondere anche con il sostegno dell'Ente locale e con la collaborazione di associazioni del territorio (centri sportivi, Comitato dei genitori, Biblioteca comunale. Dotato di un ottimo patrimonio libraio, l'IC ha delle biblioteche che offrono un servizio permanente, aperto anche alle famiglie. Possiede inoltre un buon numero di LIM e di computer, superiore a tutti i riferimenti territoriali, e laboratori attrezzati di informatica (rinnovato nel 2016/2017), di scienze, di musica e arte. Con i fondi PON si sta anche completando di attrezzare un Atelier tecnologico. Non ha invece la connessione a internet in tutte le sedi, oppure è molto lenta. In quasi tutti i plessi sono migliorabili gli spazi dedicati all'inclusione e al sostegno degli allievi con BES, specie nella Secondaria. Per la realizzazione dell'ampliamento dell'O.F. la scuola si avvale del contributo volontario dei genitori e delle risorse dell'ente locale. I docenti hanno in buona percentuale un contratto a T. I. e presentano una lunga continuità di servizio. La D.S. ha un incarico stabile nell'I.C., è coadiuvata da una vicaria con esonero totale dall'insegnamento e si avvale di una leadership diffusa e dai compiti ben definiti.

GLI ESITI DEGLI STUDENTI I RISULTATI SCOLASTICI

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali

Situazione della scuola: **6 – ampiamente positiva**

Motivazione del giudizio assegnato.

Il NEV conferma il giudizio positivo (6) che la scuola si è attribuito. Il dato più significativo riguarda l'alto numero di allievi che all'Esame di Stato hanno avuto una votazione dall'8 al 10 e lode, superiore a tutti i dati di riferimento. Si evince una progressione dell'I.C. in questo ambito come in quello degli allievi ammessi alla classe successiva, poiché sono stati realizzati interventi di recupero, sostegno e compresenze mirate. Dalle evidenze emerse durante la visita, si può dire che i trasferimenti in uscita in corso d'anno sono quasi tutti giustificati da fenomeni migratori e da rientri familiari nei paesi di origine.



GLI ESITI DEGLI STUDENTI

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Situazione della scuola: **2 - critica**

Motivazione del giudizio assegnato.

Il NEV concorda nell'assegnare il punteggio 2, abbassando quello che la scuola si è attribuita (4), poiché il punteggio di italiano e matematica alle prove INVALSI risulta inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale. La quota di studenti collocati nei livelli più bassi (1 e 2) è in alcuni casi superiore e in altri inferiore ai riferimenti. L'effetto scuola è critico nella scuola primaria, sia in Italiano sia in Matematica, migliore è invece nella scuola secondaria di I grado.



GLI ESITI DEGLI STUDENTI

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Situazione della scuola: **5 - positiva**

Motivazione del giudizio assegnato.

Il NEV conferma l'autovalutazione della scuola, pari a 5. Le evidenze fanno emergere alcune interessanti attività comuni realizzate dall'IC, da cui risulta apprezzabile l'attenzione che la scuola rivolge anche alle competenze sull'apprendimento permanente (imparare ad imparare ecc.).



GLI ESITI DEGLI STUDENTI

RISULTATI A DISTANZA

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Situazione della scuola: **4 – positiva con qualche aspetto da migliorare**

Motivazione del giudizio assegnato.

Il NEV conferma il punteggio 4 che la scuola si è attribuito, poiché gli allievi delle classi quinte della Primaria ottengono risultati inferiori rispetto a quelli delle classi seconde, tuttavia il dato positivo è che, nel corso degli anni, nella secondaria di I grado e nel primo biennio della secondaria di II grado, nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, essi ottengono risultati superiori a quelli medi nazionali.



I PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi

Situazione della scuola: **6 – ampiamente positiva**

Motivazione del giudizio assegnato.

Il NEV concorda nell'attribuire il punteggio 6, riducendo quello che la scuola si è attribuito (7). Essa ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali. Tutte le attività prevedono profili di competenza. In particolare, nella primaria è molto sviluppata la progettazione per classi parallele, mentre per la secondaria di primo grado si effettua quella per Dipartimenti disciplinari. Non è presente una dimensione verticale complessiva del curriculum di istituto. L'offerta formativa della scuola risponde ai bisogni formativi espressi dagli studenti ed i progetti sono ritenuti utili.



I PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

Situazione della scuola: **6 – ampiamente positiva**

Motivazione del giudizio assegnato.

Il NEV conferma il punteggio 6 che la scuola si è attribuito, poiché l'IC è impegnato con un numero consistente di docenti, specie della Primaria, nell'innovazione metodologico-didattica e utilizza i diversi laboratori, le biblioteche e le palestre di cui è dotato. Sul piano relazionale è dotato di regole chiare e note a tutti, che favoriscono un clima positivo e costruttivo.



I PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento

Situazione della scuola: **6 – ampiamente positiva**

Motivazione del giudizio assegnato.

Il NEV condivide il punteggio pari a 6 che la scuola si è assegnato. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. La scuola è dotata di una FS e di un gruppo di lavoro e sono consuete le riunioni in verticale. Per la realizzazione del Piano di Inclusione, l'Istituto coinvolge tutti i soggetti (docenti curricolari, e di sostegno, famiglie, enti e associazioni locali). Le procedure per l'individuazione e per la definizione dei bisogni educativi speciali sono comuni a tutti gli ordini e di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi degli allievi con BES è monitorato sistematicamente e rimodulato alla bisogna. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. L'IC cura anche la differenziazione dei percorsi formativi. Gli interventi individualizzati sono sistematici e adeguatamente coordinati in tutti gli ordini.



I PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Situazione della scuola: **4 – positiva con qualche aspetto da migliorare**

Motivazione del giudizio assegnato.

Il NEV concorda nell'attribuire il punteggio 4, riducendo quello che la scuola si è attribuito (6). Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore. Manca un vero e proprio orientamento formativo fin dalle prime classi della secondaria di I grado. L'IC ha avviato un monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola utilizza il modello ministeriale per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti, ma solo una limitata maggioranza, inferiore ai diversi riferimenti territoriali, segue tale consiglio



I PROCESSI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

Situazione della scuola: **6 – ampiamente positiva**

Motivazione del giudizio assegnato.

Il NEV conferma il punteggio, pari a 6, che la scuola si è attribuito. L'IC ha definito chiaramente la missione e la visione e queste sono sostanzialmente condivise con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni e le riprogetta in funzione delle priorità. Sono individuati compiti e incarichi funzionali al PTOF. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF e le risorse economiche sono investite nel modo adeguato.



I PROCESSI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

Situazione della scuola: **6 – ampiamente positiva**

Motivazione del giudizio assegnato.

Il NEV conferma il punteggio 6 che la scuola si è attribuito. L'IC realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale e alle priorità del PTOF, anche in rete con le scuole dell'ambito e con altre reti di scopo. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che documentano in maniera sistematica e trasparente gli esiti. I docenti condividono materiali didattici di vario tipo, che vengono sistematicamente raccolti e documentati attraverso il sito istituzionale.



I PROCESSI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI

INTEGRAZIONE CON LE FAMIGLIE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

Situazione della scuola: **6 – ampiamente positiva**

Motivazione del giudizio assegnato.

Il NEV concorda nell'attribuire il punteggio 6, riducendo quello che la scuola si è attribuito (7). L'IC ha collaborazioni diverse con soggetti esterni; esse contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, con i quali ci sono momenti di confronto sulla progettualità dell'Istituto. Attraverso un loro Comitato molto attivo i genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci anche se non coinvolgono tutte le famiglie.



VINCOLI E OPPORTUNITÀ DEL CONTESTO

La scuola lavora in una **realtà sociale** che negli ultimi anni si è impoverita, in un'area multietnica e multiculturale. Le famiglie presentano uno status socio-economico complessivamente medio-basso e un livello culturale modesto.

L'istituto, che ha circa **1443 allievi** suddivisi tra scuola dell'Infanzia (13 Sezioni), della Primaria (34 Classi) e del Primo grado (22 Classi), insiste su 10 plessi collocati in diverse frazioni del Comune di riferimento e non tutti collegati da mezzi di trasporto efficienti: ciò costituisce un vincolo alla realizzazione di attività comuni.

L'IC ha un alto numero di allievi con **BES** e sconta la mancanza di riferimenti e centri di aggregazione finalizzati ad arginare l'emarginazione e il **disagio giovanile**. Esso può contare però su alcune associazioni presenti nel territorio (ASL, Università della Terza età, Biblioteca comunale, Centri sportivi e culturali) e soprattutto su un Comitato dei Genitori molto attivo, soprattutto nell'Infanzia e nella Primaria.

Tutti i **plessi** offrono spazi ampi e luminosi e sono ben mantenuti. Quasi tutti sono dotati di palestra, di laboratori (Arte, Scienze, Musica, Informatica, ecc.), biblioteche e strumentazioni tecnologiche (LIM). Alcune sedi, tuttavia, necessitano di lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e di ristrutturazione. Non tutte le sedi hanno la connessione veloce.

Per la realizzazione dell'**ampliamento dell'offerta formativa** la scuola si avvale delle risorse dell'ente locale e del contributo volontario dei genitori (in percentuale superiore rispetto ai diversi riferimenti territoriali).

La **stabilità** pluriennale del DS e la continuità di servizio di un buon numero di docenti costituiscono una opportunità.

Da rilevare anche l'elevata **professionalità** di alcuni docenti che sono figure di riferimento per l'Istituto. La necessità del dialogo intergenerazionale tra i docenti è percepito come un vincolo, anche in vista del turn-over previsto per l'anno scolastico 2019/2020.

PUNTI DI FORZA DELLA SCUOLA

Nella visita la scuola ha evidenziato un livello elevato di competenza nel **documentare** le proprie attività didattiche curricolari ed extracurricolari e le azioni di miglioramento realizzate. Tale aspetto costituisce una expertise a cui attingere per le azioni future.

Inoltre le buone **professionalità** presenti in Istituto possono curare un'azione di disseminazione delle loro competenze di analisi e valutazione nei confronti dei nuovi docenti.

Le buone relazioni di collaborazione intessute con il **Comitato Genitori** potranno proseguire in appoggio alle attività della scuola.

La condivisione diffusa, fra tutto il personale scolastico, delle **priorità e dei compiti** dell'IC costituisce un elemento di valore su cui fondare le future azioni di miglioramento.



PUNTI DI DEBOLEZZA DELLA SCUOLA

Dall'analisi degli esiti delle **prove standardizzate** negli anni presi in considerazione, risulta un effetto in parte negativo dell'operato della scuola, sia in Italiano sia in Matematica.

Dalle evidenze emerse durante la visita risulta **difficoltoso anche il confronto** tra docenti su tali esiti, soprattutto in verticale.

Le consuetudini di Istituto vedono insegnanti operare su classi parallele e sulle discipline. Questo si riflette anche nella costruzione del **curricolo**. Non ci sono evidenze che la pratica del curricolo sia condivisa da tutti gli insegnanti.

Un altro elemento di debolezza, già individuato dalla scuola nella sua valutazione, è rappresentato dai **risultati a distanza**, soprattutto nella secondaria di secondo grado, laddove le attività di orientamento promosse dalla scuola risultano solo parzialmente efficaci. In particolare il monitoraggio dei risultati a distanza è in fase iniziale. Nonostante la scuola si attivi per coinvolgere le famiglie, l'efficacia dei suoi interventi è solo parziale.



ELEMENTI CHE POTREBBERO ESSERE ADOPERATI COME LEVE PER LO SVILUPPO

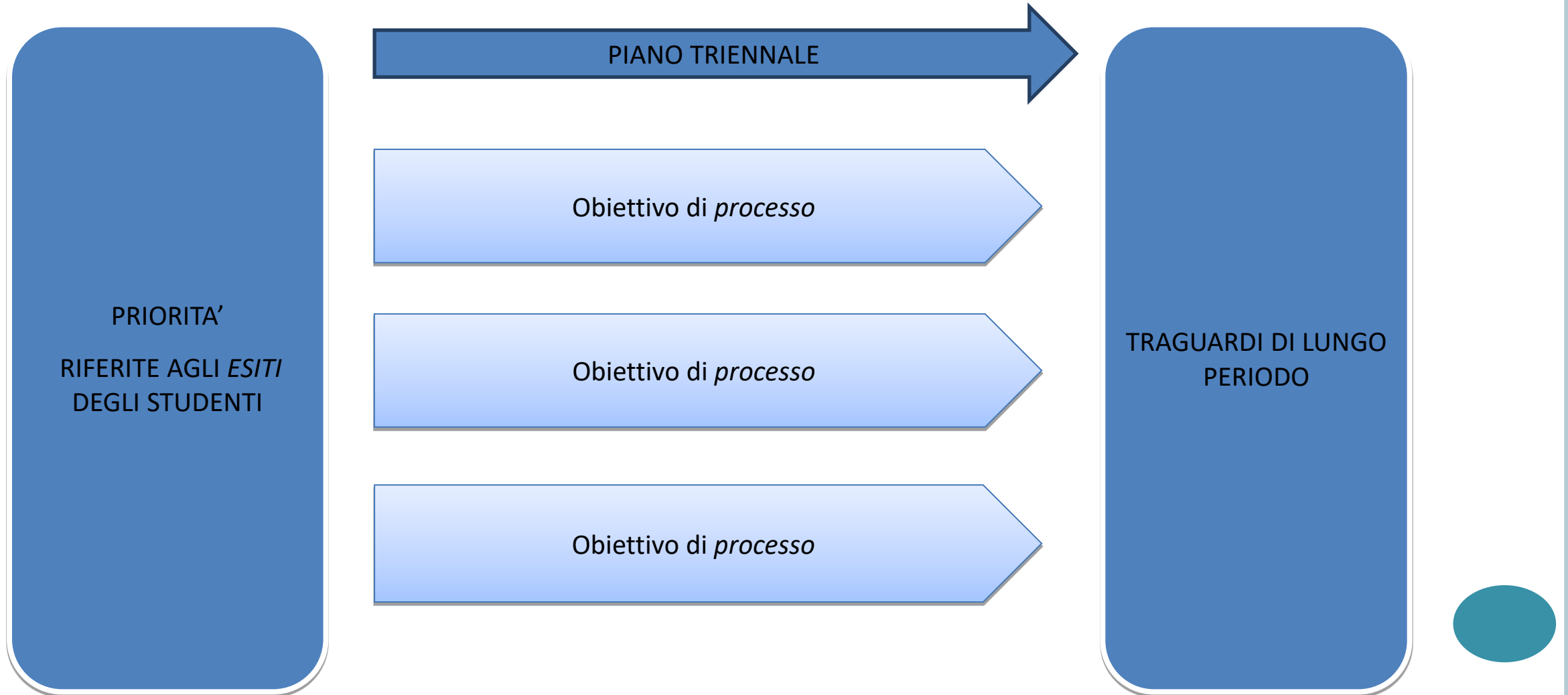
Una leva per lo sviluppo è costituita dalla **diffusa condivisione** fra tutto il personale scolastico delle priorità e dei **compiti** dell'IC. L'attenzione posta nella **cura degli ambienti** di apprendimento, a partire da un nucleo di docenti molto motivati, rappresenta un elemento su cui puntare per potenziare l'innovazione metodologico-didattica dell'Istituto.

La sistematica implementazione delle **dotazioni tecnologiche** costituisce un altro aspetto che consentirà la diffusione dell'uso di ambienti digitali per la didattica.

L'Istituto può contare, inoltre, sulle **pratiche di miglioramento** già attuate nei risultati scolastici, sulla **leadership riconosciuta** della Dirigenza, sulle **buone relazioni** con il territorio, sulle pratiche di Inclusione e sulla formazione del personale.



DALLA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO



QUALI PRIORITÀ PER L'ISTITUTO COMPRENSIVO A.ZARA DI MIRA?

Area	Priorità individuate nel RAV	Opinione del NEV	Perché?
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	risultati delle prove delle classi quinte mostrano livelli inferiori alle medie ed una varianza tra le classi e tra i plessi	condivisa in parte	Il NEV approva l'individuazione della priorità, poiché riscontra la criticità degli esiti soprattutto nella quinta primaria, ma suggerisce la seguente riformulazione: Portare i risultati delle prove delle classi quinte della scuola primaria, in Italiano e in Matematica, ai livelli almeno pari al riferimento nazionale. Diminuire inoltre il numero degli allievi collocati nelle fasce più basse e la varianza tra le classi, allineandola almeno al dato nazionale.
	Il numero di alunni a livello 1 in matematica classe quinta è superiore agli altri livelli	non rilevante, non si suggerisce altra priorità in alternativa	Il NEV riscontra questa problematica, tuttavia ritiene che sia già inclusa nella precedente priorità.

QUALI PRIORITÀ PER L'ISTITUTO ?

Area	Priorità individuate nel RAV	Opinione del NEV	Perchè?
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Non ci sono momenti di confronto nella scuola secondaria tra docenti di classe in fase di programmazione	non rilevante, non si suggerisce altra priorità in alternativa	Considerate le azioni già messe in atto dall'IC e i miglioramenti fatti in questo ambito, il NEV al momento non ritiene che sia tra le priorità da perseguire, perciò la considera irrilevante e non ne suggerisce una alternativa.



QUALI PRIORITÀ PER L'ISTITUTO ?

Area	Priorità individuate nel RAV	Opinione del NEV	Perché?
RISULTATI A DISTANZA	Una percentuale del 40% circa di alunni non segue il consiglio orientativo dei docenti.	condivisa in parte	Il NEV approva l'individuazione della priorità, poiché riscontra la criticità nella discrepanza fra consiglio orientativo e scelta degli allievi dell'indirizzo di studi nel secondo ciclo, ma suggerisce la seguente riformulazione: "Aumentare l'efficacia del consiglio orientativo e migliorare il successo scolastico interno agli ordini e a distanza".



ATTRAVERSO QUALI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO?

Area	Obiettivi individuati nel RAV	Opinione del NEV	Perchè?
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Progettare UDA di tipo interdisciplinare per la scuola secondaria.	non rilevante, non si suggerisce altro obiettivo in alternativa	Il NEV considera questo obiettivo irrilevante in quanto è già incluso nell'obiettivo 2 di quest'area di processo.
	Applicare il Protocollo sulla valutazione elaborato ed approvato a fine anno.	condivisa in parte	IL NEV condivide l'obiettivo rintracciato dall'IC ma, perché la scuola recuperi la dimensione verticale del curriculum nella pratica quotidiana, suggerisce la seguente riformulazione: "Applicare e condividere tra i diversi ordini di scuola e nei diversi anni, il curriculum, le metodologie e le rubriche di valutazione, secondo i protocolli già definiti dalla scuola, che riguardano anche le competenze chiave europee".



ATTRAVERSO QUALI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO?

Area	Obiettivi individuati nel RAV	Opinione del NEV	Perchè?
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Rivedere le programmazioni delle classi interessate alle prove Invalsi per sostenere con piani personalizzati le criticità	condivisa in parte	Il NEV condivide l'individuazione della priorità ma, poiché la scuola ha già realizzato la revisione delle programmazioni delle classi interessate alle prove Invalsi, suggerisce la seguente riformulazione dell'obiettivo: "Attuare attività didattiche mirate al sostegno e al potenziamento delle competenze di base utili al miglioramento degli esiti delle prove nazionali standardizzate, soprattutto delle classi quinte, sia in Italiano sia in Matematica".
	Condividere tra i diversi ordini di scuola la rubrica di valutazione elaborata per le competenze sociali	non rilevante, non si suggerisce altro obiettivo in alternativa	Il NEV considera questo obiettivo irrilevante in quanto è già incluso nell'obiettivo 2 di quest'area di processo.



ATTRAVERSO QUALI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO?

Area	Obiettivi individuati nel RAV	Opinione del NEV	Perchè?
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Programmare corsi di formazione per un uso specifico della nuova strumentazione multimediale.	non rilevante, non si suggerisce altro obiettivo in alternativa	Nel corso della visita il NEV ha avuto modo di verificare che l'IC ha già promosso una efficace formazione sull'utilizzo della multimedialità pertanto, pur raccomandando di continuare su questa strada, il NEV suggerisce all'IC di focalizzarsi sugli altri obiettivi.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Continuare ad applicare il protocollo formazione classi per una equa distribuzione degli alunni DVA e BES per favorire il processo di inclusione.	non rilevante, non si suggerisce altro obiettivo in alternativa	Nel corso della visita il NEV ha avuto modo di verificare che l'IC non soltanto ha elaborato un protocollo per l'equa ripartizione nelle classi degli alunni DVA e con BES ma lo applica con sistematicità, pertanto, pur raccomandando di continuare su questa strada, suggerisce all'IC di focalizzarsi sugli altri obiettivi.
	Maggior diffusione e condivisione del nuovo strumento PAI di cui l'istituto si è dotato ed annualmente rivede	non rilevante, non si suggerisce altro obiettivo in alternativa	Il NEV considera questo obiettivo irrilevante in quanto è ormai divenuto una prassi consueta dell'Istituto.



ATTRAVERSO QUALI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO?

Area	Obiettivi individuati nel RAV	Opinione del NEV	Perchè?
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Rielaborare in chiave statistica i dati relativi agli esiti conseguiti al termine 1anno della scuola secondaria di 2grado.	condivisa in parte	Il NEV condivide l'individuazione dell'obiettivo, ma suggerisce la seguente riformulazione: "Introdurre interventi finalizzati alla scoperta di attitudini e interessi durante tutto il percorso di studi, attuando una didattica disciplinare e interdisciplinare orientante. Inoltre, rendere sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza".
	Nell'ottica della continuità condividere i risultati degli esiti tra infanzia e primaria e tra primaria e la secondaria di 1 grado.	non rilevante, non si suggerisce altro obiettivo in alternativa	Il NEV considera questo obiettivo irrilevante in quanto è contenuto nell'obiettivo 1 di quest'area di processo.



ATTRAVERSO QUALI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO?

Area	Obiettivi individuati nel RAV	Opinione del NEV	Perchè?
ORIENTAMENTO STRATEGICO	Pianificare le attività funzionali prevedendo momenti di condivisione degli esiti degli alunni negli anni ponte.	condivisa in parte	Il NEV condivide l'individuazione dell'obiettivo, ma suggerisce la seguente riformulazione: "Favorire momenti formalizzati di condivisione delle metodologie, delle prassi didattiche e valutative, degli esiti di Istituto".
	Pianificare le attività funzionali prevedendo momenti di confronto dei risultati nelle prove standardizzate nazionali a livello di classi parallele.	non rilevante, non si suggerisce altro obiettivo in alternativa	Il NEV considera questo obiettivo irrilevante in quanto è contenuto nell'obiettivo 1 di quest'area di processo.



ATTRAVERSO QUALI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO?

Area	Obiettivi individuati nel RAV	Opinione del NEV	Perchè?
SVILUPPO RISORSE UMANE	Mantenere i compiti declinati nei vari ordini di scuola delle funzioni strumentali affinchè rispondano ai bisogni rilevati dall'istituto.	non rilevante, non si suggerisce altro obiettivo in alternativa	Il NEV considera questo obiettivo irrilevante in quanto dalla documentazione analizzata e dalle evidenze emerse in fase di visita, l'obiettivo è già prassi consolidata e riconosciuta dell'Istituto.



ATTRAVERSO QUALI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO?

Area	Obiettivi individuati nel RAV	Opinione del NEV	Perchè?
TERRITORIO E FAMIGLIE	Mantenere il rapporto positivo con le famiglie ed il territorio, nel rispetto dei ruoli delle parti.	3. non rilevante, non si suggerisce altro obiettivo in alternativa	Il NEV ritiene che l'IC stia già promuovendo una efficace relazione con famiglie e territorio pertanto, pur raccomandando di continuare su questa strada, suggerisce all'IC di focalizzarsi sugli altri obiettivi.
	Rafforzare il rapporto con l'ente locale, aderendo anche alle iniziative proposte.	3. non rilevante, non si suggerisce altro obiettivo in alternativa	Il NEV ritiene che l'obiettivo non sia funzionale alle priorità individuate, perciò suggerisce all'IC di focalizzarsi sugli altri obiettivi.
	Rafforzare il legame con i comitati genitori presenti sul territorio.	3. non rilevante, non si suggerisce altro obiettivo in alternativa	Il NEV ritiene questo obiettivo irrilevante, poiché il rapporto con il Comitato dei genitori dei diversi ordini è già efficace e produttivo pertanto, pur raccomandando di continuare su questa strada, suggerisce all'IC di focalizzarsi sugli altri obiettivi.



QUALI CONSIDERAZIONE EMERGONO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA?

L'IC "A. Zara" di Mira lavora in una realtà socialmente variegata, multietnica e multiculturale, e ciò è evidente soprattutto nella scuola dell'Infanzia, in cui il 16% di iscritti è straniero. L'istituto ha circa 1443 allievi, suddivisi tra scuola dell'Infanzia (13 Sezioni), della Primaria (34 Classi) e del Primo grado (22 Classi), e un alto numero di allievi con BES. Se la presenza dei numerosi plessi, collocati in diverse frazioni del Comune di Mira e non tutti collegati da mezzi di trasporto efficienti, costituisce un vincolo alla realizzazione di attività comuni, tuttavia l'IC può contare su alcune associazioni presenti nel territorio e su un Comitato dei Genitori molto attivo, soprattutto nell'Infanzia e nella Primaria. Tutti i plessi offrono spazi ampi e luminosi e sono ben mantenuti, anche se qualcuno necessita di lavori di ristrutturazione. Quasi tutti sono dotati di palestra, di laboratori (Arte, Scienze, Musica, Informatica, ecc.), biblioteche e strumentazioni tecnologiche (LIM), ma non sempre di connessione veloce. La stabilità pluriennale del DS e la continuità di servizio di un buon numero di docenti costituiscono una opportunità per lo sviluppo dell'IC. Da rilevare anche l'elevata professionalità di alcuni docenti che sono figure di riferimento per l'Istituto. Dall'analisi degli esiti delle prove standardizzate negli anni presi in considerazione risulta un effetto in parte negativo dell'operato della scuola, sia in Italiano sia in Matematica. Su questo il NEV consiglia di lavorare, per ridurre la variabilità tra le classi e le criticità nelle classi quinte della Primaria. Dalle evidenze emerse durante la visita risulta difficoltoso anche il confronto tra docenti su tali esiti, soprattutto in verticale. Un altro elemento di debolezza, già individuato dalla scuola nella sua valutazione, è rappresentato dai risultati a distanza, soprattutto nella secondaria di secondo grado, laddove le attività di orientamento promosse dalla scuola risultano solo parzialmente efficaci. In particolare il monitoraggio dei risultati a distanza è in fase iniziale. Nonostante la scuola si attivi per coinvolgere le famiglie, l'efficacia dei suoi interventi non le raggiunge tutte. Nella visita la scuola ha evidenziato un livello elevato di competenza nel documentare le proprie attività didattiche curricolari ed extracurricolari e le azioni di miglioramento realizzate. Tale aspetto costituisce una expertise a cui attingere per le azioni future. Inoltre le buone professionalità presenti in Istituto possono curare un'azione di disseminazione delle loro competenze di analisi e valutazione nei confronti dei nuovi docenti. Le buone relazioni di collaborazione intessute con il Comitato Genitori potranno proseguire in appoggio alle attività della scuola. La condivisione diffusa, fra tutto il personale scolastico, delle priorità e dei compiti dell'IC costituisce un elemento di valore su cui fondare le future azioni di miglioramento. Una leva per lo sviluppo è costituita dalla diffusa condivisione fra tutto il personale scolastico delle priorità e dei compiti dell'IC. L'attenzione posta nella cura degli ambienti di apprendimento, a partire da un nucleo di docenti molto motivati, rappresenta un elemento su cui puntare per potenziare l'innovazione metodologico-didattica dell'Istituto. La sistematica implementazione delle dotazioni tecnologiche potrà consentire anch'essa l'innovazione metodologico-didattica. Oltre a ciò, l'Istituto può contare sulle pratiche di miglioramento già attuate nei risultati scolastici, sulla leadership riconosciuta della Dirigenza, sulle buone relazioni con il territorio, sulle pratiche di Inclusione e sulla formazione del personale.

A QUALI RISORSE ESTERNE ALLA SCUOLA È POSSIBILE FARE RIFERIMENTO?

- Famiglie e associazioni
- Fare rete con i Comuni
- Usare le opportunità offerte dai PON
- Stabilire nuove relazioni con le scuole secondarie di secondo grado

ATTIVARE LE RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ALLA SCUOLA



QUALI RIFLESSIONI HA GIÀ FATTO LA SCUOLA SUL RAPPORTO DI VALUTAZIONE ESTERNA?

- Cosa ne pensate del Rapporto di valutazione esterna?
- Secondo voi il Rapporto rappresenta la situazione della scuola?
- Ci sono elementi poco chiari?
- Il NEV ha colto elementi di forza di cui non eravate consapevoli? Quali sono?
- Il NEV ha colto elementi di debolezza di cui non eravate consapevoli? Quali sono?





GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

valentina.feletti@istruzione.it